

RELAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi del D.P.C.M. 12 DICEMBRE 2005 attuativo dell'art. 146, comma 3 del DLgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e D.G.R. n° 3733 del 5 DICEMBRE 2006

ditta

COMPOSTELLA A. s.r.l.

con sede legale a Cartigliano (VI), viale Lungo Brenta, n° 21

oggetto

COMUNICAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA

(D.M. 05/02/1998 modificato dal D.M. 186/2006, D.Lgs. 152/2006 – art. 214 e 216)

RINNOVO ISCRIZIONE (art. 216 comma 5), ATTIVITA' GIA' ISCRITTA NEL REGISTRO PROVINCIALE DI VICENZA (artt. 31 – 33 del D.Lgs. 22/1997) AL N° 112

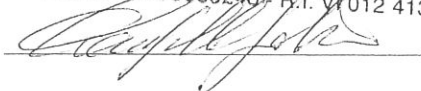
a seguito di

REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE DI DILAVAMENTO PIAZZALE ADIBITO A STOCCAGGIO ROTTAMI

attività sita in viale Lungo Brenta, n° 21

Firma della ditta richiedente

COMPOSTELLA A. s.r.l.
COMMERCIO ROTTAME FERROSO
Viale Lungo Brenta, 21
Tel. 0424 828597 - Fax 0424 592404
36050 CARTIGLIANO (Vicenza)
C.F./P.I. 01713060240 - R.I. VI 012 4136



Firma del Progettista dell'intervento



**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI UTOORIZZAZIONE
PAESAGGISTICA**

ai sensi del DPCM 12 DICEMBRE 2005 attuativo dell'art. 146, comma 3 del
DLgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e D.G.R. n° 3733
del 5 DICEMBRE 2006

COMUNE DI **CARTIGLIANO (VI)**

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RELATIVA AD ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA (D.M. 5 febbraio 1998 modificato dal D.M. 186/2006, D.Lgs. 152/2006 - artt. 214 e 216). RINNOVO ISCRIZIONE (art. 216 comma 5), ATTIVITA' GIA' ISCRITTA NEL REGISTRO PROVINCIALE DI VICENZA (artt. 31 - 33 del D.Lgs. 22/1997) AL N° 112, a seguito di REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE DI DILAVAMENTO PIAZZALE ADIBITO A STOCCAGGIO ROTTAMI

1. RICHIEDENTE: **COMPOSTELLA A. s.r.l.**
con sede a **Cartigliano (VI)**, viale **Lungo Brenta**, n° **21**
p.IVA: **01713060240**
tel. **0424/828597** - fax. **0424/592404**

- persone fisiche
- società/ditta
- impresa
- ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Il presente intervento di comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (D.M. 5 febbraio 1998 modificato dal D.M. 186/2006; D.Lgs. n° 152/2006 - artt. 214 e 216), interessa il rinnovo dell'iscrizione al registro provinciale di Vicenza dell'attività denominata "COMPOSTELLA A. s.r.l." dedita al commercio all'ingrosso ed al minuto di rottami metallici e non ed altri materiali inerti da recupero sin dal 1985, con sede legale e di stabilimento in Comune di Cartigliano, viale Lungo Brenta, n° 21, già iscritta con n° 112, a seguito di variante di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione esistente. L'area è inserita nella zonizzazione del territorio comunale in ZTO "D1.2" produttiva, soggetta a rispetto paesaggistico ambientale di cui all'articolo 142 del D.Lgs. 42/04 e successive modifiche ed integrazioni, e parte a sede stradale di viale Lungo Brenta.

3. OPERA CORRELATA A:

- impianto di depurazione
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
 permanente

- a) fisso
 b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO dell'area interessata

- residenziale
 ricettiva/turistica
 industriale/artigianale
 agricolo
 commerciale/direzionale
 altro.....

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO

- urbano
 agricolo
 boscato
 naturale
 non coltivato
 piazzale/deposito artigianale (materiale ferroso e non)

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro storico
 area urbana
 area periurbana
 terreno agricolo
 insediamento sparso
 insediamento agricolo
 area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa (bassa/alta)
 ambito lacustre/vallivo
 pianura
 versante (collinare/montano)
 altopiano/promontorio
 piana valliva (montana/collinare)

- terrazzamento
- crinale

8a. PRINCIPALI DATI GEOGRAFICI DEL COMUNE DI CARTIGLIANO:

Cartigliano è un comune di 3.686 abitanti (cartaglianensi) - (Fonte: ISTAT - Bilancio demografico al 28/02/2007) della provincia di Vicenza, e dista 30 chilometri da Vicenza, capoluogo dell'omonima provincia, 6 km da Bassano del Grappa e 27 da Vicenza, sulla riva sinistra del fiume Brenta, e ha una superficie di 7,5 chilometri quadrati per una densità abitativa di 471,60 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 85 metri sopra il livello del mare. Il territorio del comune risulta compreso tra i 66 e i 92 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 26 metri. Risultano insistenti sul territorio del comune 155 attività industriali con 1.049 addetti pari al 71,22% della forza lavoro occupata, 69 attività di servizio con 152 addetti pari al 10,32% della forza lavoro occupata, altre 67 attività di servizio con 177 addetti pari al 12,02% della forza lavoro occupata e 11 attività amministrative con 95 addetti pari al 6,45% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 1.473 individui, pari al 41,65% del numero complessivo di abitanti del comune.

8b. SINTESI DELLE PRINCIPALI VICENDE STORICHE DI CARTIGLIANO

L'origine del nome **Cartigliano** deriva da "fundus Cartilianus", cioè fondo della gens Cartiglia, famiglia dedita alla fabbricazione di laterizi. Nel 589 una piena che cambiò il corso del Medoacus, così veniva chiamato il Brenta (prima scorreva a est di Cartigliano) allagò buona parte del territorio.

Presso il paese si svolse una battaglia sanguinosa fra Berengario e gli ungheri. Questi calarono in Italia nell'899; Berengario li affrontò sulle rive dell'Adda e li costrinse a retrocedere fino al Brenta.

Gli ungheri, vistisi a mal partito, offrirono la resa, ma il sovrano rifiutò e fu la sua rovina. Infatti i barbari lo affrontarono, con la forza della disperazione, "ad vadum Ungherorum", cambiato più tardi in "vadum Teutonicorum", ne massacrarono l'esercito.

Era il 24 settembre dell'899: mentre i soldati di Berengario bivaccavano tranquillamente a Cartigliano, gli Ungari assalirono all'improvviso e con estrema decisione il campo che, dopo una sanguinosissima lotta, cadde nelle loro mani. L'esercito italiano andò quasi completamente distrutto con un vero e proprio massacro. Resi baldanzosi dalla vittoria, gli Ungari tornarono a saccheggiare l'Italia settentrionale, una città dietro l'altra, Treviso, Vicenza, Bergamo, Vercelli e si spinsero fino al Gran San Bernardo. Al ritorno scesero e misero a sacco Modena, Reggio, incendiarono Nonantola e predarono Bologna.

Il paese viene citato nel 1085 in una donazione al monastero di Santa Eufemia di Treviso. Appartenne ai vescovi di Vicenza e fu feudo degli Ezzelini. Dopo la loro caduta nel 1260, seguì le sorti di Bassano del Grappa ma con una sua autonomia territoriale tant'è che nel 1278 si rivolgeva al Potestà di Padova per risolvere una disputa dei confini con il comune di Bassano del Grappa.

La Chiesa parrocchiale ricordata nel secolo XII, fu rimaneggiata agli inizi del '600 e ampliata verso la fine dell'800. Il braccio sinistro del transetto, che era l'antico presbiterio, è decorato ad affreschi di Jacopo Bassano e figli (1575): "Santi Pietro e Paolo", "Sacrificio di Isacco", "Cacciata dal Paradiso", "Crocifissione"; nelle vele: "Dottori della Chiesa". All'altare si trova una pala di Bartolomeo Montagna: "Madonna e Santi con Padre Eterno e angeli" (1500 circa).

A Cartigliano il 24 settembre 1863 Francesco V d'Este, ultimo Duca di Modena, sciolse ufficialmente la Brigata Estense nel cortile antistante Villa Morosini Cappello. La cerimonia fu documentata fotograficamente dal veneziano Fortunato Antonio Perini e queste furono fra le prime fotografie scattate in Veneto ed in Italia, copie delle foto sono conservate presso il Fotomuseo Panini.

Per l'occasione venne coniata a Vienna una medaglia commemorativa che fu distribuita alle Guardie Nobili d'Onore, agli ufficiali, ai sottufficiali ed ai soldati che erano rimasti fedeli a Francesco V d'Este negli ultimi quattro anni dopo che il Duca era stato costretto ad allontanarsi da Modena rifugiandosi nei territori austroungarici del Lombardo Veneto. Per questi motivi fu detta "medaglia dell'emigrazione". Una di queste medaglie è visibile presso il Museo Civico del Risorgimento di Modena

All'atto dello scioglimento la brigata contava 2'722 effettivi ancora arruolati di cui ben 1'111 (156 ufficiali e 955 militari di truppa) chiesero ed ottennero di entrare a far parte della Imperial Regia Armata Austriaca.

9a. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico

L'attività oggetto di rinnovo iscrizione per l'esercizio di recupero rifiuti non pericolosi, interessa un'area censita in Comune di Cartigliano, catasto terreni, meccanografico foglio 2°, m.n. 333, 334, 797, urbanizzata con P.d.L. di iniziativa privata denominato "Compostella" n° 3987 del 07/11/2003, su cui viene svolta attività di commercio all'ingrosso ed al minuto di rottami metallici e non ed altri materiali inerti da recupero sin dal 1985, dalla ditta Compostella A. s.r.l.

L'area è ricompresa all'interno della fascia di 150 mt. dalla roggia Bernarda e dal Fiume Brenta ed è quindi soggetta alle disposizioni di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi del D.L.vo 22 gennaio 2004, n° 42.

Dal punto di vista di:

- **configurazione e caratteri geomorfologici:** l'area in esame è situata nella parte nord ovest del territorio geografico – amministrativo del Comune di Cartigliano, comune che confina a nord con Bassano del Grappa, ad ovest con Nove, a sud con Pozzoleone, a sud est con Tezze sul Brenta e ad est con Rosà. Il territorio è pianeggiante, se pur con una lieve pendenza verso S-SE, ed è attraversato da numerosi canali, fossi e rogge ad uso propriamente irriguo ed è bagnato lungo tutto il confine territoriale ovest dal fiume Brenta, i cui argini sono separati dall'area in oggetto solamente dalla carreggiata di viale Lungo Brenta; subito ad est dell'area a circa 4 metri di distanza corre la Roggia Bernarda che diparte subito a nord dal vicino fiume Brenta individuando verso valle, assieme alle Roggia Trona e Roggia Michela, una importante rete di irrigazione di proprietà consortile. Il deflusso idrico sotterraneo avviene quindi secondo la naturale pendenza del piano campagna, lungo la direzione di scolo dei corsi d'acqua superficiali che contribuiscono con le loro dispersioni in alveo alla ricarica dell'acquifero sotterraneo. Il sottosuolo dell'area in esame è contraddistinto da un materasso di depositi alluvionali sciolti, rappresentato da una successione caotica di "strati" ghiaioso-ciottolosi a matrice sabbiosa più o meno abbondante, con lenti o livelli in sabbie medio-fini ben classate e comunque di spessore ridotto. In superficie si rinvencono nei primi 0.30 - 0.50 mt. dal piano campagna, materiali detritici limoso-argillosi molli costituenti il terreno agrario di copertura, spesso rimaneggiato, ed ampiamente distribuito in tutto il territorio agricolo circostante.

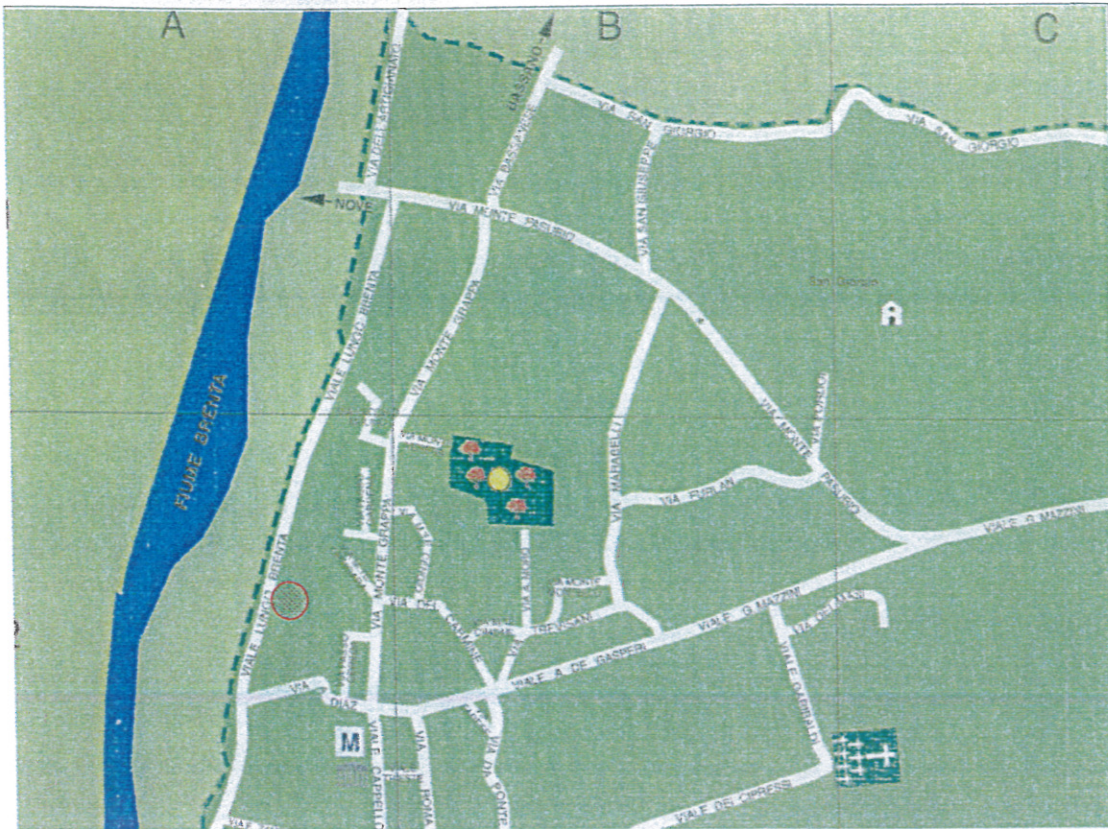
L'orografia nel territorio di Cartigliano è appena percettibile e la quota media del terreno si aggira a +79 m. s.l.m.

- **appartenenza a sistemi naturalistici:** Il tema ambientale assume a Cartigliano una particolare rilevanza, basti pensare alla fitta rete idrografica rappresentata dal fiume Brenta e dai corsi d'acqua, dell'ambito visivo del complesso architettonico di villa Morosini Cappello, comprendente un ampio giardino racchiuso da due edifici a barchessa, della chiesetta di S. Giorgio, un'antica cappella, dipendente dalla Pieve di S.Maria in Colle a Bassano del Grappa, dove si organizzò la prima vita civile e religiosa della comunità composta dalla popolazione longobarda che si era stabilita nel territorio, del parco faunistico Cappeller, un parco di 40000 mq che ospita al suo interno centinaia di specie di animali alle quali è stato creato un habitat ideale, un'oasi di verde che è anche un apprezzatissimo orto botanico con più di 500 specie di essenze arboree, che ne determinano vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004. L'area in esame non appartiene e non è contigua ad alberature, monumenti naturali, fontanili, aree boscate ed aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde.

- **sistemi insediativi storici:** dall'area in oggetto procedendo nella direzione sud verso la zona artigianale di Cartigliano si lascia alle spalle la vista di villa Morosini-Cappello, attualmente sede municipale. Sembra accertato che sia stata costruita dal bassanese Francesco Zamberlan verso il 1580 per conto della famiglia Morosini, una delle più antiche e prestigiose della Serenissima Repubblica di Venezia, tuttavia né la data né il nome sono certi. L'aspetto più originale della villa è un corpo centrale, rettangolare e su due piani. Questa villa presenta, sia nell'esterno che nell'interno, soluzioni che, pur presupponendo l'esperienza palladiana, sono del tutto nuove e originali, per cui è destinata a rimanere un episodio architettonico isolato e irripetibile. I fabbricati posti lateralmente lungo via Lungo Brenta e nelle immediate vicinanze dell'area in oggetto non sono caratterizzati da una composizione architettonica significativa, ma sono di uso tradizionale costruiti usando tecniche e materiali tradizionalmente usati nelle costruzioni edilizie locali.
- **paesaggi agrari:** nell'area in esame e nella contiguità non vi è presenza di assetti culturali tipici, né di sistemi tipologici rurali quali cascine, masserie, baite...
- **tessiture territoriali storiche:** l'area in esame è ricompresa all'interno della zona per insediamenti produttivi D1.2, urbanizzata con P.d.L. di iniziativa privata denominato "Compostella" n° 3987 del 07/11/2003, confinante lungo i lati nord, est e sud con la zona agricola E3 e posta a ridosso di via Lungo Brenta lungo il lato ovest. Nell'area in esame e nella contiguità non vi è presenza di edifici storici. La parte estrema del centro storico posto a sud est dell'area in esame dista in linea d'aria circa 200 metri. La struttura viaria antistante l'area risulta di scarsa importanza storica, nata per collegare in modo diretto il nuovo polo artigianale di Cartigliano con via M. Pasubio, evitando il passaggio per il centro di Cartigliano, per ricollegarsi a sud con via Rive e quindi ai paesi del Brenta (Tezze sul Brenta e Cittadella) e rappresenta allo stato attuale un tracciato stradale di viabilità soprattutto per i mezzi pesanti.
- **appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale:** nell'area in esame e nella contiguità non vi è presenza di sistemi tipologici costruttivi tipici tipo a cascina, a corte chiusa, a ville, o con l'uso sistematico di pietra, legno, laterizio a faccia vista, o con ambiti a cromatismo prevalente.... I fabbricati esistenti circostanti l'area di intervento, individuati nella zona residenziale posta ad est dell'area in oggetto sono di uso abitativo o artigianale-abitativo, con altezza per la maggior parte dei casi a due piani fuori terra più un seminterrato o interrato, costruiti tra gli anni 1970 – 1980, stanti in condizioni fisiche discrete, tipologia moderna tipo villino uni o plurifamiliare, realizzati con tecniche tradizionali di tipo civile, manto di copertura in coppi, oscuri in legno o avvolgibili in plastica, intonaci civili tinteggiati...
- **appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici:** l'area in esame non si colloca su uno specifico punto prospettico o lungo visuali storicamente consolidate. Ad ovest dell'area in oggetto, divisa dalla sola via Lungo Brenta, lungo gli argini del fiume Brenta, si snoda il sentiero naturalistico – itinerario ciclabile che da Bassano del Grappa, attraverso Cartigliano, Tezze sul Brenta, Cittadella, giunge a Fontaniva, rappresentando un itinerario di particolare interesse, in un ambiente splendido che va dalle falde del Monte Grappa e va fino alle risorgive di Friola attraversando il territorio fino alle rogge Michela, Trona e Cappella di Tezze, tra piccoli e grandi borghi abitati, alle preziose risorse ambientali del paesaggio, collegati ai diversi servizi e insediati in varie offerte sul territorio.
- **appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica:** l'area in esame non riveste un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale "status di rappresentatività nella cultura locale", in quanto il luogo in esame non è oggetto di celebri "citazioni" letterarie, pittoriche, ecc.. non è connesso a riti religiosi tipo percorsi processionali, non è connesso a eventi o usi civili visto come luogo rievocativo di leggende e racconti popolari, luogo di aggregazione e di riferimento, non è sede di funzioni pubbliche o private per la cultura moderna quali fiere, stadi, poli universitari, ecc...

9b. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO sul quale sia riportato:

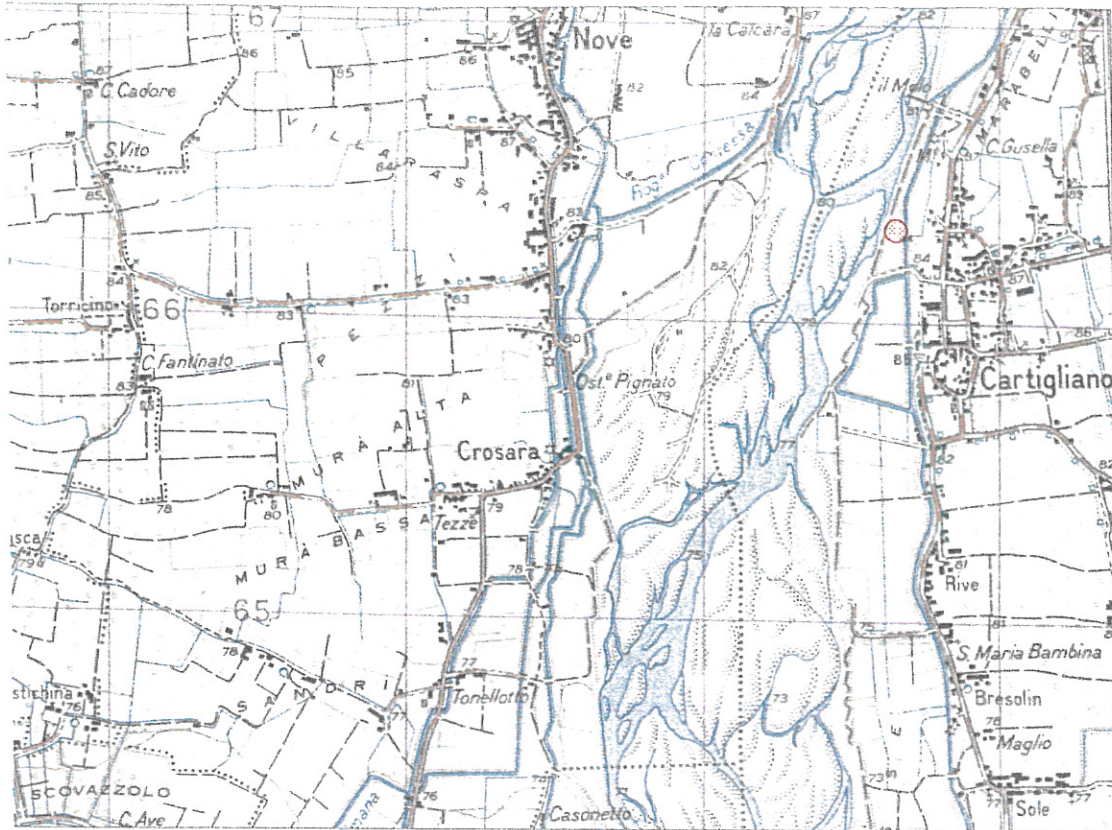
- a) estratto **STRADARIO** con indicazione dell'area dedicata all'attività di recupero rifiuti non pericolosi (rottami ferrosi), via, piazza, n. civico (viale Lungo Brenta, n° 21)



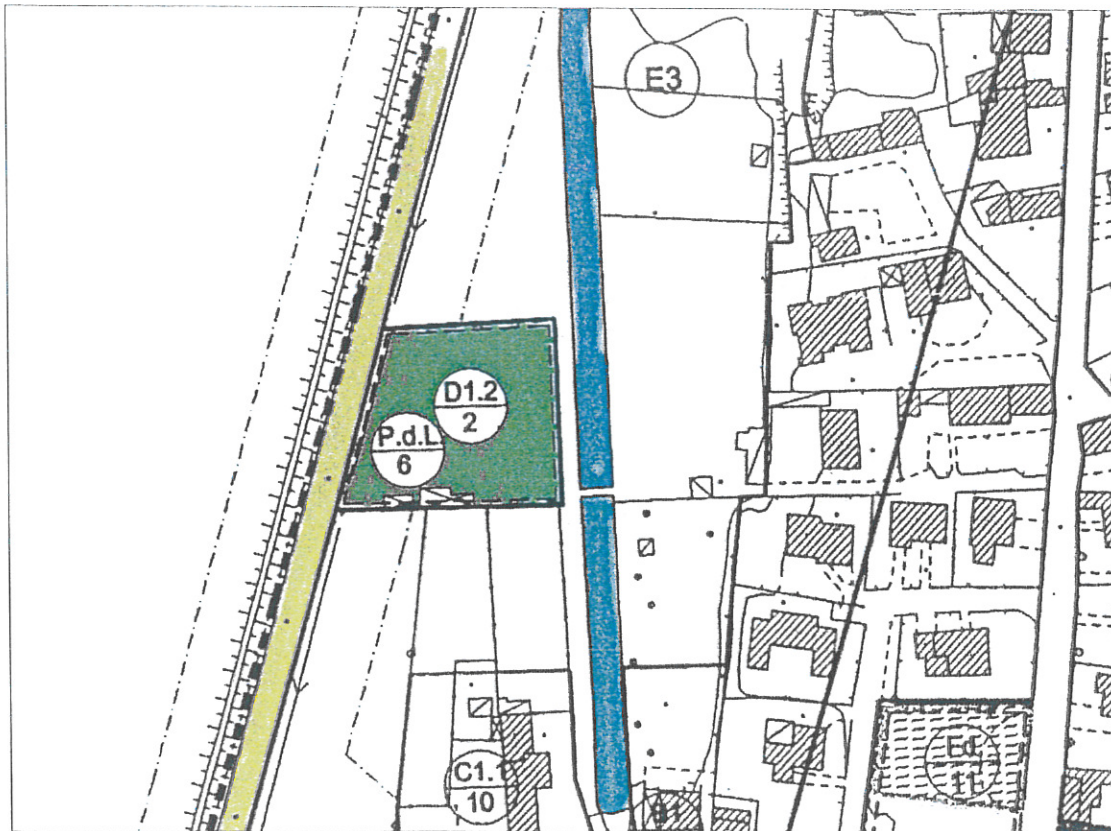
- b) estratto **SATELLITARE** con vista da alt. 463 m. con indicazione dell'area dedicata all'attività di recupero rifiuti non pericolosi (rottami ferrosi)



c) estratto tavola **COROGRAFIA** con indicazione dell'area dedicata all'attività di recupero rifiuti non pericolosi (rottami ferrosi) scala 1:25000



d) estratto tavola **PRG** con indicazione dell'area dedicata all'attività di recupero rifiuti non pericolosi (rottami ferrosi) scala 1:2000



- e) estratto NORME di P.R.G. relative ai mappali interessati all'attività di recupero rifiuti non pericolosi (rottami ferrosi) rilevabili dal Certificato di destinazione urbanistica



COMUNE DI CARTIGLIANO

PROVINCIA DI VERONA

UFFICIO TECNICO

Comune di Cartigliano
Via S. Maria Maddalena, 1
37030 Cartigliano (Verona)
Tel. 0445/460111
Fax 0445/460112
E-mail: uffici@comune.cartigliano.vr.it

P.zza della Concordia 1
37030 Cartigliano (Verona)

Comune di Cartigliano
Via S. Maria Maddalena, 1
37030 Cartigliano (Verona)
Tel. 0445/460111
Fax 0445/460112
E-mail: uffici@comune.cartigliano.vr.it

E-mail: uffici@comune.cartigliano.vr.it

Prot. 167



Cartigliano, 16 gennaio 2008

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA (Art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la richiesta presentata in data 09.01.2008 dal geometra CARLO FABRIS con recapito a Nove in via don G. Dalla Gassa n. 8, in qualità di tecnico incaricato dalla ditta Compostella A. s.r.l. di Cartigliano, con la quale chiede il rilascio di un certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001 dell'area sito in Cartigliano, così catastalmente individuata:

- a) Sez. U, Fog. 2, mappali n° 333 e 334;
- b) Sez. U, Fog. 4, mappale n° 797;

Visti il II, III, IV comma dell'art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

Visto il vigente strumento urbanistico e relative norme di attuazione.

Visto il regolamento edilizio vigente.

CERTIFICA

che i mappali di cui in promessa, sono classificati secondo il vigente strumento urbanistico in:

- a) Zona DL2 soggetta a rispetto paesaggistico ambientale;
- b) Zona DL2 soggetta a rispetto paesaggistico ambientale e parte sede stradale di viale Lungobrenta;

La parte interiore della presente certificazione è allegato stralcio delle norme di attuazione del P.R.G. relativo alle zone sopraccitate e l'estratto catastale con evidenziato in colore l'area interessata.

Si rilascia ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001, estraendo lo stesso dalla documentazione di P.R.G., la presenza di eventuali sottoservizi con relativi vincoli non è evidenziata in quanto esulante dalla previsione urbanistica ed esente da eventuali responsabilità. L'Amministrazione dichiarante.

E' fatta salva ogni diversa disposizione in merito alle distanze previste dal codice della strada approvato con Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 e del relativo regolamento di attuazione ed esecuzione approvato con D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. GIORGIO LOSIN

f) estratto di **MAPPA CATASTALE** relativo ai mappali interessati all'attività di recupero rifiuti non pericolosi (rottami ferrosi)
scala 1:2000



mappali interessati all'attività di recupero rifiuti non pericolosi (rottami ferrosi)



COMUNE DI CARTIGLIANO

FOGLIO 2

MAPPALI N° 333 – 334 – 797 della superficie territoriale di mq. 2767 urbanizzati con
P.d.L. di iniziativa privata denominato "Compostella" n° 3987 del 07/11/2003

10. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ANTECEDENTE LA POSA DEL NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE



Foto n. 1

vista del taglio su pavimentazione in c.a. esistente per la posa delle vasche di separazione fanghi/accumulo



Foto n. 2

vista del taglio su pavimentazione in c.a. esistente per la posa delle vasche di separazione fanghi/accumulo



Foto n. 3

vista del taglio su pavimentazione in c.a. esistente per la posa delle vasche di separazione fanghi/accumulo



Foto n. 4

vista del taglio su pavimentazione in c.a. esistente per la posa delle vasche di separazione fanghi/accumulo

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervistibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

11a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

- cose immobili
- ville, giardini, parchi
- complessi di cose immobili
- bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

nessun provvedimento di tutela

11b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

- territori costieri
- territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua (Fiume Brenta - Roggia Bernarda)
- montagne sup. 1200/1600 m
- ghiacciai e circhi glaciali
- parchi e riserve
- territori coperti da foreste e boschi
- università agrarie e usi civici
- zone umide
- vulcani
- zone di interesse archeologico.

12a. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

La ditta "COMPOSTELLA A. s.r.l.", è dedita al commercio all'ingrosso ed al minuto di rottami metallici ed altri materiali inerti da recupero sin dal 1985, con sede legale nel Comune di CARTIGLIANO (VI) , in viale Lungo Brenta, n° 21, partita IVA 01713060240, tel. 0424/592628, fax 0424/828597, è rappresentata dal Sig. COMPOSTELLA Agostino nato a Cartigliano (VI) il 22/06/1948, ed ivi residente in via G. Marconi, 50/a, codice fiscale CMP GTN 48H22 B844X, in qualità di legale rappresentante della ditta e risulta iscritta sia all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti con posizione n° 813/2002 - iscrizione n° VE 1168/S del 14/06/2000, sia al registro provinciale con numero di iscrizione registro n° 112 del 10/08/1998, rinnovato il 10/08/2003.

La ditta, in considerazione del fatto, che ha portato accidentalmente a sovraccaricare l'impianto di depurazione in essere e quindi al superamento dei limiti allo scarico, intende presentare un progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale, tale da permettere il rispetto dei limiti di legge allo scarico in acque superficiali per tutta la durata dell'evento meteorico.

Attualmente infatti, in ottemperanza ai precedenti criteri di dimensionamento autorizzati da codesta Amministrazione con il provvedimento n. 109/Acqua/2004, che prevedevano la raccolta delle acque di dilavamento con il trattamento delle sole acque di prima pioggia prima dello scarico in acque superficiali, si rende necessario adeguare l'impianto di depurazione di tutte le acque di dilavamento del piazzale, potenziando nel contempo l'impianto in termini di efficienza di abbattimento tramite l'installazione a valle delle vasche di sedimentazione primaria e disoleazione di uno stadio di trattamento chimico-fisico, in ottemperanza alla D.G.R.V. n. 4453/2004 di adozione del Piano Regionale di Tutela delle Acque e al D.Lgs. n. 152/06.

Nei giorni scorsi, allo scopo di velocizzare l'adeguamento sopra descritto, si è provveduto ad acquistare dalla Depur Padana Acque s.r.l. un nuovo impianto di trattamento delle acque di dilavamento, in grado di ricevere e trattare l'intero evento precipitativo, con garanzia del costruttore di rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali. Il nuovo depuratore andrà a sostituire completamente l'esistente impianto di depurazione.

Il nuovo impianto è stato concepito e dimensionato per depurare le acque di dilavamento dell'intero piazzale di circa 2000 mq di superficie scoperta (realizzato interamente in cls liscio, con pendenze opportune tali da individuare due distinte zone: una zona di circa mq. 950 interessata dal deposito del rottame ferroso e non e delimitata da una griglia continua, ed una zona di circa mq. 1050 destinata a piazzale per la manovra dei mezzi, carico e scarico, e servita da n° 4 caditoie), con raccolta in vasche di accumulo opportunamente dimensionate delle acque meteoriche e, nell'ordine, trattamento di decantazione primaria, disoleazione con filtri a coalescenza e trattamento finale chimico-fisico.

Il dimensionamento (vedi allegato specifica tecnica – Impianti per il trattamento in continuo delle acque provenienti da dilavamento piazzali) è stato fatto sulla base delle linee guida della Regione Emilia Romagna per la depurazione delle acque di dilavamento e, considerato il generoso dimensionamento dei manufatti, la qualità e l'alta tecnologia delle opere da realizzare, lo sforzo economico a carico della ditta proprietaria è davvero notevole.

Per il recapito finale in Roggia Bernarda, dato il dislivello tra piazzale e livello medio di portata roggia sarà mantenuta la stazione di sollevamento esistente.

Descrizione impianto (vedi allegato specifica tecnica – ECOSAR CFA/S serie Y/05)

L'impianto proposto risulta costituito da (sigle riferite al disegno tavola n° 2 allegata);

- **n° 1 Separatore fanghi e oli, modello Depur Padana Acque "DSB/DSL GN 125 V"** (V1-V3), costituito da n. 3 vasche, una di dimensioni cm. Ø 250 x 290 (quota di interrimento) e due di dimensioni cm. 550 x 250 x 270 (quota di interrimento); il separatore risulta corredato di dispositivo automatico di sicurezza per oli, in acciaio inox, e filtro a coalescenza.
- **n° 1 sezione di accumulo e rilancio al chimico-fisico, modello Depur Padana Acque "RLC"** (V4-V6) della volumetria di 65 mc.
- **Monoblocco automatico modello Depur Padana Acque "PC800 ECOSAR CFA/S** nella versione aggiornata Y, funzionante con un reagenti liquidi ed accessoriato con:
 - Portata idraulica max: 6.000 litri/h.
 - Funzionamento: a n° 3 reagenti liquidi, a pH controllato.
 - Pompa di alimentazione: tipo sommergibile (MP1).
 - Serpentina di reazione.
 - Vasca di chiarificazione/sedimentazione (V8/V9) realizzata in acciaio al carbonio verniciato, a pianta rettangolare con fondo conico, attrezzato con pacco lamellare e canalina di sfioro per lo scarico delle acque chiarificate.
 - n° 3 linee di stoccaggio/dosaggio reagenti liquidi costituite da serbatoi in polietilene (S1/S2/S3), corredato con regolatore di livello minimo e pompe dosatrici a portata variabile (MP2/MP3/MP4).
 - Linea di defangazione automatica a mezzo elettrovalvola (EV1).

- Linea di filtrazione su n° 1 colonna a carboni attivi in pressione completa di n. 1 vasca di rilancio (V10), elettropompa di alimentazione (MP5) e n° 1 filtro di dimensioni cm. Ø 65 (FC).
- Quadro elettrico di automazione e comando di tutte le utenze in acciaio al carbonio verniciato.
- Scaletta alla marinara completa di ballatoio per ispezione vasca di accumulo acque chiarificate.
- Dimensioni di ingombro del monoblocco: cm. 220 x 200 x 300 (altezza totale).
- Vano tecnico realizzato in acciaio al carbonio verniciato.
- Struttura impianto in acciaio al carbonio verniciato.

n° 1 sezione di ispessimento ns. Mod. ISF (V7) della volumetria di 10 mc.

N.B. la vasca di accumulo e rilancio e la vasca di ispessimento fanghi sono realizzate all'interno di n° 3 vasche delle dimensioni cadauna cm. 550 x 250 x 265 (H).

Descrizione vasche

Le vasche sono realizzate in cemento armato vibrato in cassero tramite vibratore ad immersione ad alta frequenza, in esecuzione monolitica (senza giunti) e a tenuta idraulica. La struttura, carrabile da mezzi pesanti, risulta completa sia di fori per le tubazioni di ingresso ed uscita, entrambi accessoriati con guarnizioni di tenuta a pressione, che di idoneo chiusino in ghisa sferoidale a norma UNI EN 124 – CLASSE D400.

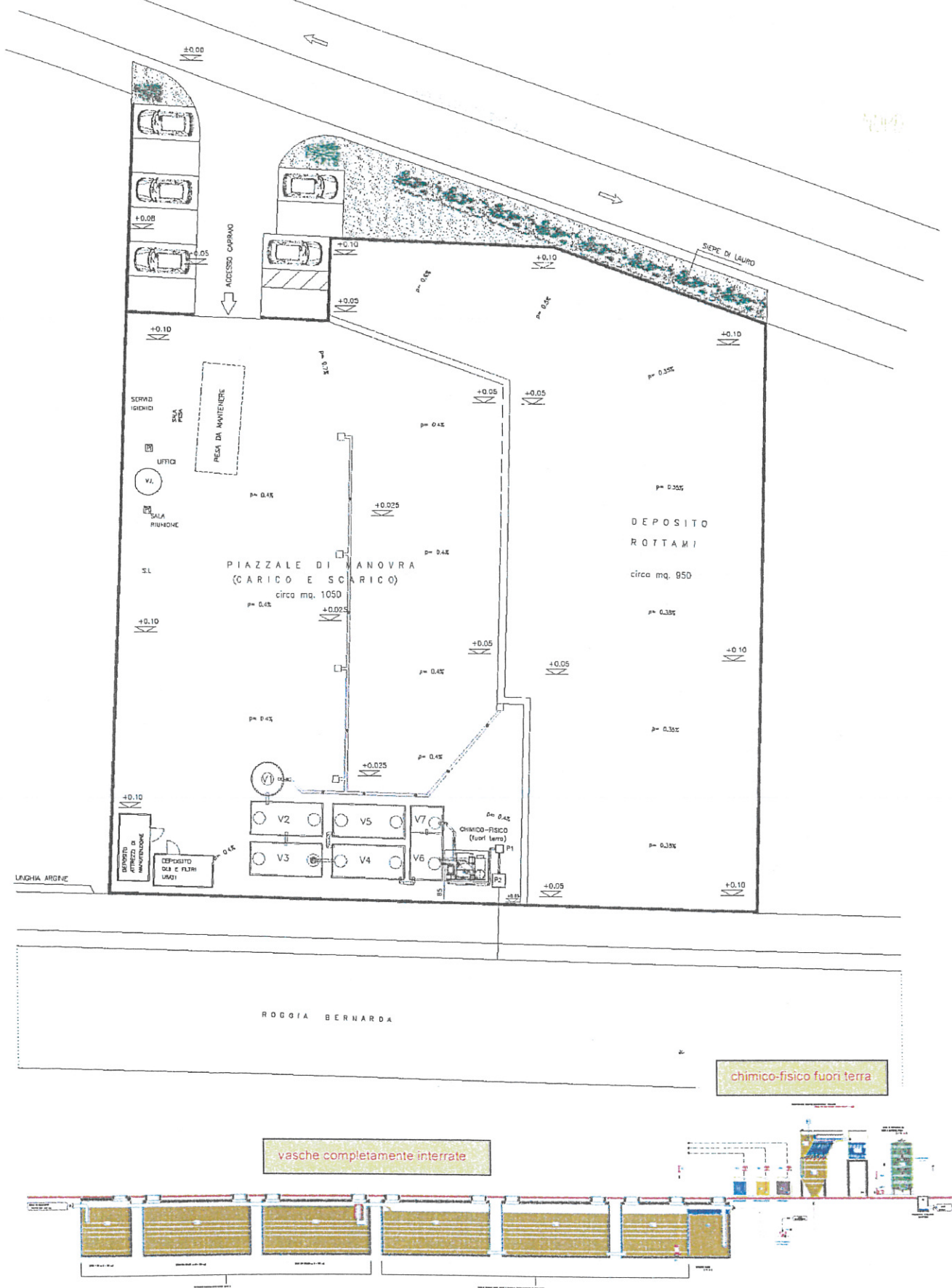
Le tubazioni ed i relativi raccordi saranno realizzati in pvc, adeguatamente dimensionati, e posti in opera a regola d'arte. Si precisa che i dati anagrafici aziendali, il numero di addetti e l'orario di lavoro non hanno subito variazioni rispetto alla precedente domanda di rinnovo autorizzazione allo scarico.

12b. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DI PREVISIONE DELL'IMPIANTO CHIMICO - FISICO (fuori terra)



Foto n. 1
vista frontale dell'impianto chimico

12c. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO – PLANIMETRIA RACCOLTA ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO A SERVIZIO DI UNA PLATEA DI ROTTAMAZIONE E SEZIONE INTERO IMPIANTO DI DEPURAZIONE



13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA

Nessun effetto conseguente alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione delle acque di dilavamento piazzale adibito a stoccaggio rottami, trattandosi di impianto tecnologico di modeste dimensioni planimetriche e volumetriche di cui solamente una parte fuori terra (chimico-fisico), da realizzarsi con materiali/colori idonei, e necessario per garantire il rispetto dei limiti di legge allo scarico in acque superficiali delle acque di dilavamento del piazzale adibito a deposito di rottami ferrosi e non, all'interno di un'area con una sensibilità paesistica medio bassa.

Dal punto di vista simbolico l'area non appartiene ed è estranea a luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività della cultura locale quali: 1. luoghi, che pur non essendo oggetto di celebri citazioni, rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (quali luoghi celebrativi o simbolici); 2. luoghi oggetto di celebri "citazioni" letterarie, pittoriche, ecc; 3. luoghi connessi sia a riti religiosi (quali percorsi professionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (quali luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata); 4. funzioni pubbliche e private per la cultura contemporanea (quali fiere, stadi, poli universitari, ecc..)

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Nessun elemento progettuale finalizzato

Firma del Progettista dell'intervento

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text around its perimeter, including "COMPOSTELLA A. S.R.L." and "SISTEMI". The signature is written in a cursive style and extends below the bottom line of the stamp.

Spazio riservato agli Uffici

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

Firma del Responsabile

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato
